

MISURE DI PREVENZIONE DELLE ALLERGIE DA AMBROSIA

so che la pianta Ambrosia:

molto diffusa nel Comune di Travacò Siccomario così come nel territorio di competenza dell'ASL di Pavia;

altamente allergizzante e, in molte zone della Lombardia è diventata una delle maggiori cause ai pollinosi tardo estiva;

rato che l'Ambrosia:

una pianta infestante annuale che fiorisce tra agosto e settembre producendo grandi quantità di polline;

crece di preferenza, sui terreni coltivati a cereali una volta effettuato il raccolto, sui terreni incolti, sulle aree verdi abbandonate, sulle aree industriali dismesse, sulle terre smosse di cantieri (non solo edili ma anche per la costituzione delle grandi opere di viabilità), sulle sponde di canali stradali, sulle rotatorie e spartitraffico sulle massicciate ferroviarie, sugli argini di canali, sui fossi ed in generale su tutte le aree abbandonate e semiabbandonate, nonché sui campi coltivati con semine rade quali il girasole e la soia;

o che:

l'abbandono e l'incuria delle sopracitate aree risulta essere uno dei fattori di maggior diffusione della pianta;

la manutenzione delle aree verdi – ed in particolare lo sfalcio delle aree infestate – può impedire la fioritura e conseguentemente la pollinazione della pianta se effettuata in periodo opportuno con un numero di interventi da stabilire dopo un'attenta osservazione in campo, comunque prima della maturazione delle infiorescenze;

è di dover disporre misure volte a limitare la diffusione dell'Ambrosia e a contenere la dispersione del suo polline, al fine di evitare, per quanto possibile, l'insorgenza nei soggetti suscettibili di sintomatologie allergiche;

o pertanto, di dover adottare un provvedimento con efficacia protratta sino al mese di settembre, termine di fioritura dell'Ambrosia e periodo strettamente necessario per contenere la dispersione del polline nell'aria;

to che per le aree pubbliche l'Amministrazione Comunale ha disposto l'esecuzione di interventi periodici di pulizia e sfalcio;

regolamento locale di Igiene recante norme sulla pulizia, taglio erba e manutenzione del
50 5° comma del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e l'art. 117 del D. Lgs. 31.3.98 n. 112;
7 bis del D. Lgs. 267/2000 come modificato dal D.L. n. 50/2003 convertito dalla Legge
3, in base al quale la violazione alle ordinanze adottate dal Sindaco sulla base delle
di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari, comporta l'applicazione di una
amministrativa pecuniaria da un minimo di € 25 ad un massimo di € 500 secondo la
prevista dalla L. n. 689/1981;

ORDINA

proprietari e/o conduttori pubblici e privati di terreni incolti o coltivati (anche quelli
ostanti i paloni dell'alta tensione);
proprietari di aree agricole, aree verdi incolte e di aree industriali dismesse;
Amministratori di condominio;
conduttori di cantieri edili e per infrastrutture viarie;

vigilare ciascuno per le rispettive competenze, sull'eventuale presenza di ambrosia nelle
di loro pertinenza;

seguire periodici interventi di manutenzione e pulizia nel rispetto delle indicazioni
enute nell'Allegato tecnico alla nota della Direzione Generale Sanità';

effettuare gli sfalci **prima della maturazione delle infiorescenze** (abbozzi di
rescenza 1-2 cm) e **assolutamente prima dell'emissione di polline**. Pertanto si
e intervenire su piante alte mediamente 30 cm, con un'altezza di taglio più bassa
ibile. Gli sfalci devono essere eseguiti nei seguenti periodi:

1° sfalcio ultima settimana di luglio

2° sfalcio tra la fine della seconda decade e l'inizio della terza decade di agosto

utilizzare, in alternativa agli sfalci e quando opportuno, gli altri metodi di contenimento
Ambrosia indicati nell'Allegato tecnico alla nota della Direzione Generale Sanità secondo
seguenti specifiche:

in ambito agricolo: trincitura, diserbo, aratura e discatura

in ambito urbano: pacciamatura ed estirpamento

concedere, per il solo ambito agricolo, **l'esecuzione di un solo intervento** da
attuarsi nella **prima metà di agosto**, basandosi su un'attenta osservazione delle
florazioni in campo e intervenendo sempre prima della fioritura. In caso di ravvisata
necessità e se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura, è

